loniale, che si rifiuta di radiare dal proprio seno i soci che esplicano azione anti-italiana.

« Colonna di Cesarò ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri delle poste e dei telegrafi e dell'interno, per sapere se sia a loro conoscenza che la Censura postale trattiene i fascicoli della pubblicazione sulla guerra promossa dal Comando Supremo a scopo di propaganda, quando vengono spediti all'estero, e quale provvedimento creda di adottare per impedire il proseguimento di tale deplorevole funzionamento della Censura.

« Colonna di Cesarò ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle poste e dei telegrafi, per sapere se gli consti del disservizio telefonico in Roma, e sui rimedi che intende apportarvi.

« Piccirilli ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro degli affari esteri, per sapere se intenda provocare da parte delle varie Potenze alleate una dichiarazione a favore della futura unità e indipendenza del popolo polacco, in guisa che quest'ultimo sia assicurato che la vittoria dll'Intesa non appresenterebbe il sacrificio delle sue sacrosante raspirazioni.

« Labriola ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'interno, per sapere se sia vero che da più mesi agenti e funzionari della pubblica sicurezza siano creditori di indennità loro dovute per soprassoldo di caro-viveri, per trasferte di viaggio in ferrovia, per scorte a vari titoli in zona di guerra, per aumenti di rafferme e simili; e invoca immediati provvedimenti affinchè cessi tale inconveniente che lede gli interessi dei singoli e offende la dignità dello Stato.

« Molina ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro d'agricoltura, per sapere se non creda intervenire energicamente perchè al Banco di Napoli sia tolta alla fine ogni velleità di resistenza alle leggi ed ai provvedimenti che si riferiscono alla difesa e sviluppo dell'agricoltura in Puglia; e se non creda, con i fondi affidati al Banco per l'esercizio del credito agrario e con altri capitali, dar vita ad un istituto autonomo di credito agrario che la faccia finita con uno stato di cose che offende il senso morale e giuridico di tanta elettissima parte della nazione.

« Cotugno ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dell'istruzione pubblica, per sapere se ritenga opportuno intervenire energicamente presso il Regio Provveditorato agli studi ed il Consiglio scolastico provinciale di Bari al fine di porre termine all'ostruzionismo contro l'applicazione del decreto ministeriale 5 agosto 1916 e di conferire i posti alle maestre nominate dal comune di Bari in base al concorso che il decreto stesso ha definitivamente approvato.

« Soglia ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministro dell'interno, per conoscere i provvedimenti adottati dalle autorità politiche di fronte alle anormali condizioni della pubblica sicurezza nel territorio forlivese, specialmente dopo il proditorio barbarico delitto consumato per cieca, brutale passione di parte, la sera dell'8 novembre 1916 nella frazione di Sisa del comune di Forlì.

« Gaudenzi ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro delle finanze, per sapere se non creda utile e necessario semplificare e rendere meno gravose le pratiche nei rapporti fiscali e burocratici, onde non avvenga che per un'occupazione di area demaniale, un meschino comune, oltre le spese, abbia a sopportare lo sborso di almeno 200 lire per un minuscolo canone di lire 3.50.

« Lucchini ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare il ministro dei lavori pubblici, per conoscere se e quando riprenderà a funzionare la Commissione per la graduazione dei sussidi governativi alle linee automobilistiche approvate da tempo dal Consiglio superiore, e che attendono soltanto la deliberazione del sussidio per poter essere esercitate.

« Giovanni Amici ».

« Il sottoscritto chiede d'interrogare i ministri dei lavori pubblici e del tesoro, per conoscere in qual modo e quando intendano provvedere alle moltissime domande per riparazioni di case danneggiate dal terremoto del 13 gennaio 1915, appartenenti a povera gente.

« Giovanni Amici ».